NOTIZIARIO
GRUPPO ALPINI VARESE

Marzo 2020 numero 175
distribuzione gratuita, riservata ai Soci

Sped. in A.P. Art. 3 70% DCB VARESE Tab. D
Supplemento al n°4/2019 del periodico " PENNE NERE"
GRUPPO ALPINI VARESE - Via degli Alpini 1 - Varese

ASSEMBLEE 2020

In ottemperanza alle norme statutarie si sono svolte domenica 26 gennaio le Assemblee associative del Gruppo Alpini di Varese e di Solidarietà Alpina.
L'Alza Bandiera, accompagnato dall'Inno Nazionale cantato da tutti i presenti, ha dato inizio a questo importante appuntamento associativo, a seguire, come da Ordine del Giorno gli adempimenti statutari con la nomina dell'Alpino Roberto Donatelli in qualità di Presidente dell'Assemblea e dell'Alpino Dino Giambartolomei come Segretario verbalizzante. Viene quindi data la parola al Tesoriere Silvio Botter per illustrare nei dettagli i bilanci delle due Associazioni.
Al termine il Presidente del Collegio Sindacale l'Alpino Simone Botter dà lettura della relazione del Collegio nella quale nulla osta l'approvazione.
Non essendoci interventi di rilievo le due relazioni vengono approvate all'unanimità.
Si prosegue con il terzo punto all'ordine del giorno: le relazioni morali da parte del Capo Gruppo Antonio Verdelli, il quale inizia invitando i presenti ad alzarsi e osservare un momento di raccoglimento rivolto a tutti coloro che nell'anno appena trascorso sono andati avanti.
Terminato questo doveroso adempimento il Capo Gruppo comunica la forza al 31 dicembre 2019 evidenziando un calo di soci iscritti.
Prosegue quindi elencando nel dettaglio le numerose attività istituzionali e complementari svoltesi nell'anno 2019, soffermandosi in particolare sulle manifestazioni inerenti il Centenario dell'Associazione e l'Adunata Nazionale. Illustra nei dettagli le numerose attività che ci hanno visti protagonisti in prima persona e le altrettanto importanti manifestazioni alle quali abbiamo dato il nostro contributo logistico. Per quanto concerne la Festa della Montagna esprime la sua soddisfazione per i risultati raggiunti senza comunque dimenticare le diverse problematiche per le quali sarà necessario tenerne conto per il futuro.
Vengono espresse soddisfazioni anche per gli incontri del "Caffe degli Alpini" che rappresenta oramai un consolidato appuntamento, con la ricerca di tematiche sempre attuali.
I numerosi interventi solidali effettuati nel 2019 hanno, ancora una volta, dimostrato l'attenzione con la quale il Gruppo si rivolge al mondo associativo assistenziale e come la nostra fattiva disponibilità rafforzi i rapporti instaurati con le istituzioni cittadine.

In conclusione il Capo Gruppo ritiene doveroso ringraziare tutti i soci e amici che hanno permesso il raggiungimento dei diversi obiettivi, in particolare gli amici dello Sci Club Campo dei Fiori, sempre disponibili a dare una mano e il nostro Coro, fiore all'occhiello per la diffusione delle cante alpine, che nel 2020 festeggia quarant'anni di costituzione.
Con il tradizionale Viva l'Italia e Viva il Gruppo Alpini di Varese termina la relazione che viene approvata all'unanimità.
Nel pomeriggio vengono invitati in sede, per il ritiro del cappello, 16 aggregati ai quali è stata conferita la qualifica di "Amici degli Alpini". Riconoscimento già effettuato in occasione del premio Pà Togn, ma che, presso la nostra Sede e in occasione dell'Assemblea rappresenta un momento più significativo e coinvolgente.
L'invito a partecipare nel pomeriggio alla Commemorazione Sezionale a ricordo della Battaglia di Nikolayewka chiude l'Assemblea dei Soci 2020.

23 Febbraio 2020 "Via NELSON CENCI" storia di un evento Alpino

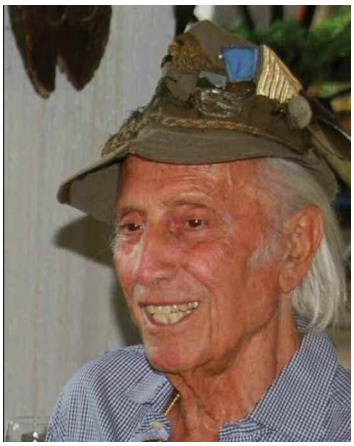
Il ritrovo è alle 7,00, per mettere in atto quanto stabilito nei giorni precedenti, presi da frenesia e agitazione, ma tutti disposti a stare agli ordini di Roberto Donatelli, cerimoniere dell'evento, il quale ha realizzato in collaborazione con Daniele Resteghini, cerimoniere ufficiale della nostra Sezione, la scaletta definitiva per procedere nella manifestazione dandole il giusto risalto.

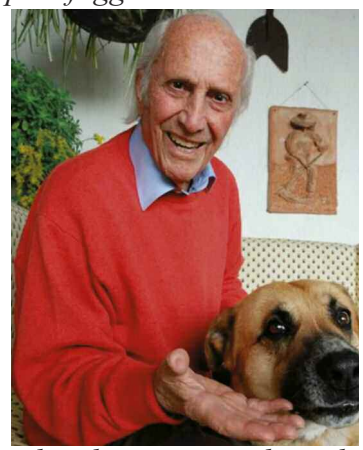
Aspettiamo tante persone, tante Autorità, tanti Alpini ma non abbiamo la certezza di chi e quanti saranno al nostro fianco in questa emozionante giornata e in men che non si dica sopraggiungono una moltitudine di Vessilli, Gagliardetti, Labari e Bandiere di Associazioni d'Arma, Gonfaloni di Comuni e numerosi cittadini.
Nel frattempo, grazie alla presenza di Manuel Principi, uno degli speaker delle Adunate Nazionali, intratteniamo i presenti con argomenti alpini nell'attesa di dare inizio all'evento.
Arrivano, con nostra grande soddisfazione, il Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero con il Vice Presidente Lorenzo Cordiglia e il Direttore Generale Adriano Crugnola, i Generali Giorgio Battisti e Cesare Di Dato, i Signori Sindaci di Varese e Cologne Bresciano, il Vice Questore di Varese Dott. Leo Testa e S.E. il Prefetto di Varese Dott. Enrico Ricci, senza contare l'indispensabile presenza dell'intera famiglia Cenci.
Senza neppur accorgerci è già arrivata l'ora di dare inizio alla manifestazione, ore 9,40... Alza Bandiera... Allocuzioni... Scoprimento Targa Via Nelson Cenci... Posa prima pietra Parco... S. Messa... Ammaina Bandiera... tutto con l'accompagnamento del Coro ANA Campo dei Fiori che ha contribuito, con brani significativi, rendendo ancor più solenne la giornata.
Tante parole, molti pensieri e grandi ricordi abbiamo ascoltato da parte delle persone incaricate ad intervenire e appena Aldo Maero termina il ricordo dell'amico, ascoltiamo con emozione, la voce registrata di Nelson che recita una sua poesia.
Termina la parte degli interventi il nostro Presidente Nazionale, mettendo in evidenza l'importanza storica rivestita da un uomo come Nelson Cenci, nel ruolo di soldato, di medico e di cittadino, al punto che tutti i giovani debbano fare tesoro di un esempio così importante, perché il nostro compito è di non abbandonare i giovani a se stessi, ma di trasmettere loro la memoria con tutti i suoi significati e presentare la solidarietà come mezzo importante di condivisione.
Importantissima la numerosa presenza della Sezione di Varese con il Presidente Franco Montalto e cinque consiglieri; Cadario, Galmarini, Montorfano, Pedroni e Resteghini oltre a 27 Gagliardetti di Gruppo.
Massiccia anche la rappresentanza della Sezione di Brescia guidata dal Presidente Gian Battista Turrini, accompagnato da ben 26 Gagliardetti di Gruppi.
In terra Bresciana Nelson si ritirò per fare la vita del contadino pensionato vicino agli Alpini che lo avevano trascinato in salvo dalla campagna di Russia.
Graditissima la partecipazione del Gruppo Alpini Alto Bidente di Santa Sofia in Provincia di Forlì Cesena, luogo di nascita di Nelson Cenci, coordinati e coinvolti alla presenza dalla simpatica verve del Capo Gruppo Aldo Pastore.
Anche le altre Sezioni: Alessandria, Bergamo, Bolognese/Romagnola, Como, Lecco, Luino e Novara, assieme a tanti gagliardetti di altri gruppi nazionali hanno onorato con la loro presenza il nostro evento rendendolo un indimenticabile avvenimento storico.
Alla fine della cerimonia, come da tradizione Alpina, tutti assieme in un rinfresco in onore dell'amico Nelson Cenci..." UN PERSONAGGIO PER VARESE, UNA STRADA PER LA STORIA".
Certi di aver lasciato alla città di Varese una possibile occasione per "NON DIMENTICARE" un uomo nella storia della nostra amata Italia ed un ricordo indelebile in tutti i presenti alla manifestazione.
Ciao Nelson... Grazie

Antonio Verdelli

MANIGLIO BOTTI ricorda Nelson Cenci

Quando apparve conclusa la battaglia di Nikolajewka – senza nemmeno sapere che era stata l'ultima della ritirata, l'ultimo "cancello di fuoco" – alcuni ufficiali superiori chiesero al sergente degli alpini Rigoni chi si fosse particolarmente distinto, chi a suo giudizio dovesse essere inserito in elenco per meritare un encomio. "Il tenente Cenci è tra questi", rispose. In realtà Rigoni e Cenci, entrambi della Tridentina e del battaglione Vestone, tutti e due protagonisti di quella disperata epopea che era stata la fuoruscita dalla sacca, inseguiti dai colpi delle "katiusce" e dalle scorribande dei cosacchi, si erano persi di vista, proprio all'entrata del borgo di Nikolajewka. Ma qualcuno invece l'aveva visto il tenente Cenci, che si lanciava giù per un pendio innevato impugnando due revolver – come un cowboy – e sparando all'impazzata. Poi l'avevano visto cadere nella neve. Forse morto; in ogni caso, morto da eroe. Ed era già divenuto leggenda. Invece Cenci era rimasto ferito, ferito alle gambe. I suoi alpini bresciani l'avevano recuperato, deposto in una slitta e messo in salvo. Così ricominciava per lui un'altra durissima e penosa ritirata. Così sarebbe ritornato in Italia. Gli ufficiali accolsero di buon grado la proposta del sobrio sergente Mario Rigoni Stern: il suo tenente fu decorato con medaglia d'argento al valor militare per il coraggio di quell'ultima azione, anche se era davvero difficile tracciare delle linee che separassero il coraggio dalla follia, l'eroismo dalla disperazione. Il nome di Nelson Cenci compare spesso nei libri sulla ritirata: da quello forse più famoso, "Il sergente nella neve", scritto proprio da Rigoni Stern, a quel magistrale, commovente reportage di guerra che è il volumetto "La ritirata di Russia", di Egisto Corradi. Le imprese di Nelson hanno un sapore di leggenda che molti della mia generazione – la generazione dei figli, cioè di coloro che per fortuna le storie di guerra le hanno apprese dai libri e dai racconti dei padri – per qualche tempo addirittura avevano creduto che il nome Nelson Cenci fosse di fantasia, scelto per indicare una sorta di guerriero Orlando della ritirata di Russia. Invece il tenente Nelson Cenci esisteva realmente. E molti varesini hanno avuto la fortuna di conoscerlo di persona, di apprezzarne la disponibilità e la professionalità – egli per lungo tempo fu primario del reparto di otorinolaringoiatria dell'Ospedale di Circolo –, e di volergli bene anche. Il tenente Cenci non ha mai incorniciato la sua storia personale. Anzi credo che, come tutti gli eroi della ritirata, tendesse a dimenticare, e a ricordare di quell'incredibile vicenda solo gli aspetti di un'impensata umanità: nella tarda primavera del 1943, il tenente Cenci, ferito, tornò nella sua Romagna – era nativo di Rimini – e trovò rifugio nelle gallerie del monte Titano, la montagna della Repubblica di San Marino per sfuggire alle bombe che dal cielo e da mare, letteralmente, radevano al suolo la città adriatica; poi riprese gli studi e si laureò in medicina a Milano.





Alla fine del periodo trascorso all'Ospedale di Varese, acquistò con i risparmi e con i denari della buonuscita un podere in Franciacorta, per stare vicino agli alpini che gli avevano salvato la vita, e si mise a produrre, tra gli altri, un vinello rosso che aveva battezzato "Ritorno", come il bellissimo libro scritto per Rizzoli, in cui aveva narrato le sue vicende militari. Negli ultimi anni furono numerose le occasioni in cui, venuto a Varese, fu ospitato nelle scuole. Ai ragazzi parlava di pace. Se raccontava la sua esperienza, era solo perché i giovani, sapessero di quale e quanta fortuna potevano godere evitando una tragedia come la guerra, la vera follia umana. L'amicizia e la pace risiedevano nel cuore di Nelson Cenci. In bella mostra – nel salotto della sua casa di Brescia – c'era una foto che lo ritraeva in bicicletta sul lungomare di Rimini, in viale Vespucci, insieme con due suoi carissimi amici: Federico Fellini e l'avvocato Titta Benzi. Avevano solo vent'anni.

Art. Alpino Maniglio Botti - Gruppo Vestone

IL CORO A.N.A CAMPO DEI FIORI COMPIE 40 anni

Correva l'anno ottanta del secolo passato, quando alcuni amici e Alpini del Gruppo di Varese pensarono di fondare un Coro di montagna stabile e serio nei propositi. Non certo un insieme anarchico di cantori da "osteria". Questi nostri amici, amanti del canto alpino e del folclore, già si incontravano nei rifugi di montagna in occasione di escursioni domenicali cantando in allegria le note cante di cui abbonda il repertorio alpino e popolare. Storicamente occorre risalire ai canti della filanda ed anche oltre, canti che poi trovano accoglienza, dopo opportuni arrangiamenti, tra i soldati in quelle ore tristi della trincea durante il Primo Conflitto mondiale. Nacque così il Coro del Gruppo Alpini di Varese e prese il nome di "Campo dei Fiori", la montagna tanto cara ai varesini. Non voglio citare alcun nome dei Soci fondatori, nel timore di dimenticarne qualcuno magari fra i più fattivi e importanti, si trattava comunque di gente semplice e volonterosa. Giocoforza fu trovare un maestro, che fu individuato nella persona di Aurelio Baioni, dotato di buona scuola e conoscitore della musica. Ora i nuovi coristi venivano accuratamente preparati ed educati musicalmente con varie prove e, a seconda delle attitudini canore, divisi: primi, secondi, baritoni e i preziosissimi bassi. Nel frattempo si arricchiva il repertorio con diversi canti, molti dei quali ad opera del noto musicista Bepi De Marzi, fondatore del Coro arzignanese dei Crodaioli e organista dei famosi Solisti Veneti. Raggiunta una preparazione canora di base il nostro Coro affrontava le prime timide uscite sul territorio comunale in occasione di manifestazioni alpine e di seguito, preso consapevolezza e vigore, con esibizioni e concerti in

diverse località, estero compreso, senza dimenticare i Raduni Nazionali. Tra le ultime esibizioni a cui ho potuto assistere mi preme ricordare quella del Campo dei Fiori in occasione dell'annuale Festa della Montagna. Ricorreva il Centenario della fine della Grande Guerra e nell'occasione furono eseguiti con passione e vigore canoro alcuni canti a ricordare l'evento. Ora il nostro Coro vive tra altre associazioni analoghe della città e della provincia ben figurando e si può orgogliosamente dire che è tra le associazioni utili e necessarie alla vita culturale della nostra città. "Musica choris urbis decor"

Gianni Botter

Adunata nazionale

"La 93ª Adunata Nazionale degli Alpini in programma dal 7 al 10 maggio a Rimini-San Marino, è stata rinviata alla seconda metà di ottobre.

L'esigenza di tutelare la salute di tutti – ha sottolineato il presidente nazionale dell'ANA, Sebastiano Favero – è prioritaria.

L'Adunata, che dalla fine della Seconda guerra mondiale non si è mai interrotta, è la più importante manifestazione al mondo organizzata da una Associazione d'arma, con lo spirito di amicizia e solidarietà che da sempre contraddistingue gli Alpini.

Un grande messaggio di pace e fratellanza che rimane ovviamente immutato anche con uno spostamento di alcuni mesi. In autunno – continua Favero – sarà ancora più bello ritrovarsi e, auspicabilmente, festeggiare tutti insieme la fine di questo difficilissimo momento per il nostro Paese".

Nel frattempo uomini e donne dell'ANA continueranno con immutato spirito di servizio a lavorare a sostegno degli interventi di emergenza".

* * *

Abbiamo letto quanto comunicato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero con una stretta al cuore, pur sapendo che il rinvio è una scelta corretta e inevitabile, ci è difficile pensare a un mese di maggio senza l'Adunata Nazionale.
Con l'ottimismo che ci ha sempre contraddistinto ci riprenderemo la nostra Adunata a ottobre, e vorrà dire che avremo messo la parola fine a un periodo disastroso in cui il nostro Paese ha rappresentato il fronte più avanzato nella guerra contro l'epidemia in Europa. Proprio su questo fronte ha perso la vita a causa del coronavirus il Dottor Roberto Stella, Alpino e Presidente dell'Ordine dei medici della Provincia di Varese, stimato non solo per le sue qualità professionali, ma anche per la sua profonda umanità.

* * *

Il Presidente Sezionale Franco Montalto per onorare la memoria del Dott. Stella,con la Sezione e i suoi 78 Gruppi ha deciso di donare strumentazioni mediche al Reparto di terapia intensiva dell'Ospedale di Varese utilizzando la disponibilità finanziaria derivante dalla vendita dei panettoni dello scorso Natale.

Con l'augurio che l'emergenza rientri nel più breve tempo possibile di seguito indichiamo i dati per chi volesse aiutarci ad aiutare:

Aiuta gli Alpini ad Aiutare in Memoria del Dott. Roberto Stella IBAN IT17E0503410805000000015767 Banca BPM intestato a "Associazione Nazionale Alpini Sezione di Varese.

Primo Raduno Nazionale Capi Gruppo e Presidenti di Sezione

Rimini...Rimini...era il titolo di un film degli anni ottanta di Sergio Corbucci, film che ci portava a fantasticare su questa meravigliosa località romagnola. Certo che allora mai avremmo immaginato di organizzarci un'Adunata. Invece eccoci qui, fra poche settimane proprio Rimini ospiterà il 93° Raduno Nazionale. Già un primo assaggio l'abbiamo avuto nel mese di dicembre in occasione del primo Raduno Nazionale dei Capi Gruppo e dei Presidenti di Sezione. Questa interessante "convention", promossa dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Sezione Bolognese-Romagnola, ha permesso per la prima volta di dare voce ai Capi Gruppo che sono la base su cui si fonda tutta la nostra Associazione. Essi hanno avuto la possibilità presso il Palasport di Rimini di esprimersi e intervenire su tematiche associative riguardanti la situazione attuale, ma soprattutto il nostro futuro.
L'organizzazione è stata impeccabile, questo a parer nostro è di buon auspicio per l'Adunata. In rappresentanza del Gruppo di Varese erano presenti il Vice Capo Gruppo Felice Ferrandi e i Consiglieri Silvio Botter, Alberto Roncoroni e Dino Giambartolomei. La domenica mattina fra due ali di bandiere e di una folla plaudente abbiamo partecipato alla sfilata, passando per Piazza Ferrari dove sono stati commemorati i Caduti Riminesi e terminando poi al Parco Marecchia dopo aver attraversato il Ponte di Tiberio.
E' stata sicuramente un'esperienza positiva e, vista la partecipazione, da ripetere ogni anno.

Selfie over 65

TESSERAMENTO 2020

Quota Associativa Euro 25,00
Ad oggi e fino a data da definirsi non sarà possibile rinnovare il tesseramento presso la Segreteria del Gruppo in quanto chiusa nel rispetto delle disposizioni ministeriali per contrastare il diffondersi del coronavirus.
***Il rinnovo può essere effettuato tramite Bonifico Bancario* IBAN IT22 Z056 9610 8000 0002 0959 X67**
***con causale* Tesseramento e nominativo socio**
Oppure alla riapertura della Segreteria essendo stato posticipato il termine del rinnovo.

CONSIGLIO DEL GRUPPO

VERBALE - 8 gennaio 2020

La seduta ha inizio alle ore 21.15 con il saluto alla Bandiera.
Presiede il Capo Gruppo Antonio Verdelli.
Apre il Consiglio comunicando che si è concluso l'iter burocratico per procedere con l'intitolazione di una Via cittadina a Nelson Cenci. Comunica di essersi già attivato per decidere la data dell'evento che permetta la presenza del Presidente e dei Consiglieri Nazionali, dei familiari di Nelson e delle Sezioni vicine.
Procede quindi nell'esposizione di una serie di proposte atte a dare maggior rilevanza all'evento.
Il 26 gennaio si svolgeranno in mattinata le Assemblee del Gruppo e di Solidarietà Alpina. Essendo l'incontro in concomitanza con la Commemorazione della Battaglia di Nikolayewka, che si svolgerà nel tardo pomeriggio al Sacro Monte, si concorda per un pranzo in sede per poi recarci insieme alla commemorazione.
Si prosegue analizzando alcune proposte dei Consiglieri per ottimizzare la sistemazione del magazzino. Viene evidenziata la scarsità di prenotazioni fino ad ora pervenute da parte di associati per partecipare all'Adunata di Rimini.
Vengono a questo punto illustrati gli impegni del mese di gennaio:
16 gennaio: in occasione del Falò di S. Antonio si conferma la tradizionale apertura pomeridiana/serale della Sede e la collaborazione logistica con i Monelli della Motta.
19 gennaio: si conferma la collaborazione con la Polizia Locale in occasione della Festa Patronale di San Sebastiano a Bregazzana.
23 gennaio: si svolgerà, presso la Sede, il secondo incontro del "Caffè degli Alpini" che avrà come relatore il glaciologo Fabrizio Troilo.
26 gennaio: ritrovo alla Prima Cappella del Sacro Monte alle ore 16.45 per partecipare alla Commemorazione della Battaglia di Nikolayewka.
Viene analizzata e accolta la richiesta pervenuta della Scuola Pascoli di Varese in relazione ad un contributo per lo svolgimento della Merenda Solidale.
Il Capo Gruppo conclude la riunione elencando sinteticamente i numerosi interventi associativi che hanno coinvolto il Gruppo nel mese di dicembre, ringraziando tutti per l'impegno e la partecipazione.
Non avendo altro da discutere la riunione termina alle ore 23.45

VERBALE - 5 febbraio 2020

La seduta ha inizio alle ore 21.15 con il saluto alla Bandiera.
È presente il responsabile del Nucleo Sezionale di Protezione Civile Stefano Fidanza al quale il Capo Gruppo Antonio Verdelli consegna un contributo economico quale riconoscimento al loro fattivo impegno e alla disponibilità dimostrata in occasione della Festa della Montagna. Si prosegue con l'analisi di quanto è stato fatto e di quanto ci sarà da fare per l'intitolazione della Via a Nelson Cenci. Vengono quindi assegnati compiti e incarichi necessari a organizzare una cerimonia degna dell'evento. Per il "Caffè degli Alpini" del 22 febbraio, dove sarà ospite e relatrice Patrizia Broggi, vengono discussi gli ultimi dettagli organizzativi.
Il 14 marzo sarà convocata l'Assemblea Sezionale, pertanto vengono analizzate eventuali candidature, che verranno poi discusse in occasione della prossima riunione con i Gruppi appartenenti alla Zona 1.
Si delibera di celebrare la Pasqua dell'Alpino sabato 4 aprile alle ore 18.00 presso la Chiesa della Motta e, a seguire, presso la nostra Sede il tradizionale convivio.
Il Capo Gruppo rammenta che quest'anno ricorre il 40° anniversario di Costituzione del nostro Coro, propone quindi una serie di iniziative per celebrare l'evento.
Nelle date del 27/28/29 marzo, come tradizione, saremo impegnati con AIL Varese per la raccolta fondi tramite la cessione di uova pasquali. Umberto Croci comunica che quest'anno la tradizionale "Cena solidale" sarà un pranzo che si svolgerà non più in Piazza San Vittore, ma presso la tensostruttura dei Giardini Estensi in data 18 maggio. A seguire ci saranno ulteriori precisazioni.
Si termina esaminando le varie richieste di collaborazione pervenute al Gruppo alle quali si cercherà, come sempre, di dare riscontro. Non avendo altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 23.50.

Domenica 8 dicembre

Rimini: 1° Raduno dei Presidenti di Sezione e dei Capi Gruppo.

Lunedì 9 dicembre

Panettoni Alpini: grazie alla vendita dei panettoni le Sezioni di Luino e di Varese regalano 5 letti elettrici all'ospedale di Cittiglio.

Sabato 14 dicembre

Concerto di Natale del nostro Coro ANA Campo dei Fiori alla Chiesa della Motta di Varese.

Nell'intervallo "Il piacere di Donare" beneficenze ad associazioni grazie al ricavato della Festa della Montagna.

Domenica 15 dicembre

Milano: Santa Messa di Natale in Duomo a suffragio di tutti i nostri Caduti.

Martedì 17 dicembre

Scuola IV Novembre a S.Fermo, incontro sull'argomento "Chi sono gli Alpini"

Domenica 29 dicembre

Sacro Monte: Fiaccolata di fine anno organizzata dal Comune di Varese.

Domenica 12 gennaio

Cimitero di Bizzozero, commemorazione del Partigiano e Tenente degli Alpini Carletto Ferrari.

Giovedì 16 gennaio

Collaborazione con Monelli della Motta per il tradizionale Falò di Sant'Antonio.

Giovedì 23 gennaio

"Caffè degli Alpini" incontro con il glaciologo Fabrizio Troilo.

Domenica 26 gennaio

Assemblea del Gruppo Alpini e di Solidarietà Alpina.

Domenica 26 gennaio

Sacro Monte: Commemorazione della Battaglia di Nikolayewka.

Lunedì 10 febbraio

Giardino degli Istriani, Giuliani e Dalmati ricordo della tragedia delle Foibe.

Sabato 22 febbraio

"Caffè degli Alpini", Patrizia Broggi, viaggiatrice in mondi lontani, ha raccontato le sua meravigliose esperienze

Sci Club Società Escursionisti Campo dei Fiori

Programma attività

Abbiamo terminato la stagione invernale, con i nostri corsi sci del sabato e le uscite domenicali, senza riuscire ad organizzare le premiazioni delle gare di fine corso, causa coronavirus... ma ci rifaremo appena possibile

Per informazioni :
www.sciclubcampodeifiori.it
sciclubcampodeifiori@libero.it

ATTENZIONE
Tutte le attività e gli eventi in programma per i prossimi mesi sono stati annullati in osservanza dell'Ordinanza del Ministero della Salute in ottica di contenimento dell'epidemia da coronavirus.

"Un personaggio per Varese una strada per la storia"

Tutti i soci che hanno una casella di posta elettronica (e-mail) possono comunicarla alla Segreteria del Gruppo. Questo ci permetterà di trasmettere tempestivamente le iniziative associative.

*Hanno collaborato: Silvio e Gianni Botter , Dino Gianbartolomei, Rosalba Ferrero, Antonio Verdelli, Maniglio Botti, Lorenzo e Maria Mai e *Titivillus*
Si Ringrazia, ***Fotoclub la Focale*** *per le fotografie.*

Titivillus è un simpatico demone dispettoso che nel medioevo si credeva fosse il responsabile di tutti gli errori di scrittura. Quindi... riteniamo doveroso inserirlo fra i collaboratori del nostro Notiziario.